

Opera

Linda di Chamounix
Il ritorno
al Teatro Costanzi

di **Laura Martellini**
a pagina 15



Linda di Chamounix, ritorno al Costanzi

L'opera di Donizetti con il soprano Jessica Pratt

La malinconia di Linda di Chamounix torna a distanza di oltre un secolo al Teatro Costanzi: risale al 7 marzo 1913 l'ultima rappresentazione dell'opera in tre atti di Gaetano Donizetti, su libretto di Gaetano Rossi, in scena da venerdì con il soprano Jessica Pratt, che aveva esordito all'Opera come Cunegonda nel «Candide» di Bernstein nel 2012 (la scorsa stagione è stata alla Scala Lucia di Lammermoor).

«Non è un'opera facile. L'orchestrazione è complessa, e più che la storia, a stagliarsi è il mal d'amore della protagonista - racconta Riccardo Frizza, chiamato a dirigere l'orchestra del Teatro dell'Opera -. Quando me l'hanno proposta, ho accettato di slancio. Poi davanti alla partitura - scherza - qualche dubbio l'ho avuto». L'opera appartiene al genere detto «semiserio», che induceva lo spettatore a commuoversi per le vicende amorose della protagonista, concluse

però da un finale lieto. Curiosità: fu rappresentata a Vienna, al Teatro di Porta Carinzia, il 19 marzo 1842. Il grande successo procurò a Donizetti l'ambita nomina di compositore di corte, che era già stata attribuita a Mozart, con un compenso di 12.000 lire austriache.

A firmare la regia dell'allestimento, una coproduzione con il Liceu di Barcellona, è lo spagnolo Emilio Sagi. Anche lui usa il registro del divertimento per parlare della nuova esperienza: «Mi chiamano sempre per lavori strani e difficili! La chiave dell'opera è la nostalgia. Sulla scena prende vita un mondo ipnotico, penso allo stile di Philip Glass. Con le scene di Daniel Bianco e i costumi di Pepa Ojanguren giochiamo con i colori chiari, beige e pastello, quasi sfondi ammantati di neve, agendo di rinforzo sui caratteri dei protagonisti».

Sagi annuncia di voler dedicare le recite all'amica scom-

parsa Rita Sala, giornalista del «Messaggero».

Nel cast Ketevan Kemoklidze, nel ruolo en travesti di Pierrotto, Ismael Jordi/Giulio Peligra (28 giugno, Carlo visconte di Sirval), Roberto De Candia (Antonio), Bruno De Simone (marchese di Boisfleury). Un ruolo di primo piano ha il coro dell'Opera «ai cui elementi l'opera di Donizetti - spiega il maestro del coro Roberto Gabbiani - offre la possibilità di essere presenti anche solisticamente». La prima sarà in diretta su Rai Radio3, ed è lo spunto per il sovrintendente



Peso: 1-2%,15-31%

Carlo Fuortes di tornare a sottolineare, dati alla mano, come la svolta sia ormai più che un semplice clima. «Con *Linda di Chamounix* - premette - torna a Roma il belcanto. Più 8% di biglietti venduti al Costanzi in questa stagione rispetto alla precedente, per circa 400.000 euro: l'ulteriore aumento dopo il balzo dell'anno precedente non era per niente

scontato. Un premio, credo, a una linea editoriale che ha allargato la platea dell'Opera. Hanno contribuito l'aumento delle produzioni e una politica dei prezzi attenta ai giovani. L'opera più di quanto si creda è un linguaggio contemporaneo. Non a caso grandi artisti d'oggi s'avvicinano con sempre maggiore interesse». Per *La Traviata* della Coppola, «ri-

chiesta in tutto il mondo», una prima data d'esportazione certa: sarà rappresentata a Valencia a febbraio 2017.

Laura Martellini

Più che la storia, a stagliarsi è il mal d'amore della protagonista
Il direttore
Riccardo Frizza

Info

Voce Jessica Pratt in una scena di «Linda di Chamounix» di Donizetti, al Teatro dell'Opera da venerdì

● Dopo la «prima», venerdì alle 20, repliche domenica 19 (ore 16.30), mercoledì 22 (alle 20), venerdì 24 (alle 20), domenica 26 (16.30) e martedì 28 (alle 20). Info: operaroma.it



Peso: 1-2%,15-31%